



## **Associazione Ex Alunni Istituto Sociale**

Associazione fondata nel 1947, aderente alla Federazione Nazionale degli Ex Alunni della Compagnia di Gesù

### **AIUTIAMO P. SCIUCCHETTI ED I SUOI GIOVANI MALGASCI**

*Il Consiglio dell'Associazione Ex Alunni/e dell'Istituto Sociale, in sinergia con l'azione condotta da tutte le Associazioni Europee di Ex Alunni/e dei Padri Gesuiti, ha deciso di promuovere la realizzazione di un progetto di cooperazione internazionale.*

Memore del legame che, da sempre, unisce il Sociale con il Madagascar (basta ricordare il Padre Francisetti), ha scelto di sovvenzionare un progetto promosso dall'Ex Alunno (maturità 1960) Padre Elio Sciucchetti, che da circa 35 anni vive ed opera in Madagascar e che, in questi ultimi tempi si sta occupando di cinque Parrocchie site al sud di Antananarivo.

.In particolare il Padre Sciucchetti, volendo favorire il miglioramento delle condizioni di vita dei giovani, che vivono nella zona di Ankadinandriana, ha pensato di realizzare un "Centro della gioventù". Va sottolineato che la maggior parte degli abitanti di questa zona (circa 57.000 persone) non ha un reddito fisso e vive in condizioni "molto dure", con un salario sotto il minimo per la sopravvivenza (circa •. 18,00 mensili), per cui i giovani lasciano la scuo-

la ben presto (il 25,87% lascia la scuola durante le elementari ed il 53,75% durante le scuole medie), dovendo aiutare la famiglia a "guadagnare il pane quotidiano" con vari lavori (lavandai/e, domestici, giornalieri nei campi, "cercatori d'acqua", ecc.). In questo contesto sono molto diffusi: l'uso della droga, i furti, il banditismo, l'alcolismo, l'aborto clandestino, le madri-bambine.

Con la realizzazione del Centro ci si propone di creare dei "cittadini a pieno titolo, consapevoli dei propri doveri verso i loro simili, la loro città, il loro Paese": combinando i tre elementi che costituiscono l'essere umano (corpo, spirito, intelligenza), questo Centro offrirà un "educazione completa (fisica e sportiva, spirituale, culturale, ecc.)". Fedele al metodo gesuitico "prima la scuola e poi il resto verrà" il Padre Sciucchetti ha trovato un

terreno dove intende costruire:

- una scuola primaria e secondaria;
- un grande locale, da utilizzarsi come "casa per i giovani" (in cui farli incontrare);
- un mini terreno di sport.

Il progetto interesserà, nel tempo, circa 201 giovani e si prevede di iniziare con la costruzione di una prima sala, che servirà per tre classi (circa 40 alunni) e, la domenica, togliendo le separazioni, come sala di preghiera.

Il costo preventivato (installazione del cantiere, scavi, cemento, mattoni, legname, serramenti in legno e metallici, tinteggiatura, manodopera) è di 260.000.000 di franchi malgasci, pari a circa •. 20.000,00.

Per le offerte: c.c. postale n°26642108 intestato alla ns Associazione c. Siracusa 10 - 10136 Torino - c.c. bancario c/o Unicredit Banca (ABI 02008 .Cab 012028 ) egualmente intestato.

#### **Ricordiamo i nostri dati per essere Soci**

##### **Quote associative**

Studenti • 20  
Soci Ordinari • 40  
Soci Sostenitori • 80  
Soci Vitalizi • 800

##### **Forme di pagamento**

bollettino postale cc.26642108  
intestato alla Assoc. Ex alunni  
Banca CRT ag 18 v Barletta c/c 1974071-ABI o6320 -  
CAB 01028



## LA PRESENTAZIONE DEL NOSTRO P. SCIUCCHETTI

Domenica scorsa ho avuto una grande celebrazione sulla piazza davanti all'ufficio del fokontany di Ankadinandriana: 96 battesimi e cinque matrimoni in piazza. Ankadinandriana è infatti un quartiere della parrocchia di Tanjombato, ma non ha ancora né scuola né chiesa. Una volta al mese si fa la preghiera in piazza, per evitare loro un lungo tragitto fino alla chiesa troppo lontana.

Ho cominciato la predica dicendo: "vi chiedo perdono. L'anno scorso per Natale vi avevo promesso che nel 2004 avremmo costruito la prima scuola, dove avremmo potuto anche riunirci alla domenica per pregare. Come vedete non ho potuto fare niente: siamo ancora sotto un telo sulla piazza pubblica". Si è fatto un silenzio spesso spesso, come di rimprovero. Poi non so se per orgoglio o sotto l'ispirazione dello Spirito Santo ho sentito che dovevo aggiungere qualche cosa, e ho detto: "il motivo è semplice, perché non siamo riusciti ad avere neppure un soldo per cominciare i lavori. Ma La Provvidenza verrà, e il tre di gennaio vi invito tutti a venire con le vanghe per scavare le fondamenta della nostra scuola". Hanno tutti applaudito a lungo e io mi sono detto che ho pronunciato una parola di troppo.

Oggi, dopo tre giorni dalla mia imprudenza, ricevo un messaggio urgente del MAGIS in cui l'amico Saro mi dice che il So-

ciale sarebbe disposto a prendere in considerazione il progetto! "La c'è la Provvidenza".

Non so come fare a spiegarvi il progetto in breve, perché siamo sotto Natale e il tempo è poco. Avevo elaborato e vi mando qui in annesso un progetto scritto in Francese sperando che potesse interessare dei francesi. Ero ben lontano dall'idea che l'aiuto avrebbe potuto venire dal mio Sociale... Dico mio perché sono un ex alunno ancora fedele lettore del TRA NOI. E' tra l'altro il solo bollettino italiano che ricevo regolarmente...

Potrete trovare in quel progetto dunque scritto in francese i dettagli dall'iniziativa. Ma in breve di che cosa si tratta e da dove sorge il progetto:

Io ho passato la mia vita di gesuita ad occuparmi di sviluppo agricolo. Per 32 anni ho sviluppato il centro di Bevalala, un centro ben conosciuto in Madagascar nel settore dello sviluppo agricolo e della formazione professionale nel settore della costruzione. Da un anno ho passato le redini della formazione tecnica, e mi occupo solo più delle cinque parrocchie attorno al centro, nella zona della periferia sud di Antananarivo. Abbiamo cinque parrocchie ed altrettante scuole, con un totale di 4.136 alunni, ma dovrebbero essere almeno il doppio per un servizio decente.

La zona di Ankadinandriana è troppo lontana dalla parrocchia

per permettere alla gente di poter venire. Per i bambini in età di andare a scuola in particolare è impossibile. Purtroppo siamo in periferia, e la gente che viene dalla campagna trova un rifugio qui nella speranza di trovare anche un lavoro in città. E' il regno delle Sette di ogni genere, e quando si dice "sette" si parla di estremismi. E questo mi fa rabbia. È tutta gente di origine già cattolica, ma che lasciamo partire alla deriva.

Ciò che mi preoccupa è in particolare la situazione dei bambini e dei giovani. Vorrei quindi fare una parrocchia, ma per ora non ci penso neppure alla chiesa: fedele al metodo gesuitico prima la scuola, e poi il resto verrà. Così ho trovato un terreno dove ci sta una scuola, una sala per i giovani e anche un mini terreno di sport. Il Buon Dio si accontenterà se progetteremo la chiesa solo fra qualche decade, per ora ci sono troppi bimbi che non hanno scuola e tanti giovani che non sanno dove incontrarsi. Non si offenderà se diamo loro la priorità.

Ho fatto per ora solo il disegno della prima sala che servirà per tre classi, e la domenica togliendo le separazioni ne faremo una sala di preghiera. Mi dicono che ci vogliono 260 milioni di franchi malgasci, cioè 20 mila euro. Io penso di farcela anche con quindici. Se qualcuno vuol dare una mano in occasione del Natale, non sarà per "Il Bambino" ma per dei bambini...



## Il M.A.G.I.S. e la Compagnia di Gesù a fianco delle popolazioni dell'Asia

**Il MAGIS - Movimento ed Azione dei Gesuiti Italiani,  
Organismo di Cooperazione Internazionale della Compagnia di Gesù d'Italia,  
sin dal giorno della notizia del maremoto, che ha colpito il sud est asiatico  
si è mobilitato in favore delle popolazioni colpite.**

### **Sri Lanka**

A **Batticaloa** la residenza dei Gesuiti ed il Collegio di S. Michele sin dal primo giorno hanno dato accoglienza a più di 3.000 persone, alle quali sono stati forniti cibo, vestiti e medicine. Almeno 4 camion di generi di prima necessità sono stati inviati nelle prime ore dopo il disastro.

A **Galle**, città quasi interamente distrutta P. Peter Kurukulaaratchi SJ ha accolto nella residenza dei Gesuiti qualche migliaia di persone, acquistando per loro cibo e vestiti.

A **Trincomalee** i danni sono stati minori ma la "Casa della Pace" dei Gesuiti è stata completamente inondata.

### **Indonesia**

Il *Jesuit Refugee Service* era presente ad **Aceh** sin dal 2001 a fianco delle migliaia di persone colpite dal conflitto in corso da anni fra il governo e la guerriglia separatista. Fortunatamente le sedi di **Banda Aceh** e **Medan** (capoluogo del Nord di Sumatra) non sono andate distrutte e possono servire come base per il lavoro.

A fianco dell'ufficio JRS di **Banda Aceh** è stato immediatamente allestito un *presidio sanitario e di distribuzione di medicine*; sono state installate *tre cucine comunitarie*; sono state distribuiti generi di prima necessità inviati da **Medan**.

Il responsabile del *JRS Indonesia*, P. Yosephus Eddy Mulyono, S.J. fa sapere che **i bisogni più urgenti riguardano mezzi di trasporto per far giungere gli aiuti. Oltre a depuratori per l'acqua occorrono cibo, medicine, coperte e lenzuola, tende, vestiti e generi di prima necessità.**

Personale del *JRS* è al lavoro a **Medan**, a **Aceh** e nel **Nord di Sumatra** in contatto con lo "Humanity Volunteer Team" (P. Ignatius Sandyawan Sumardi, S.J.) ed il "Crisis Center" della Conferenza Episcopale Indonesiana (P. Ignatius Ismartono, S.J.).



## India Meridionale

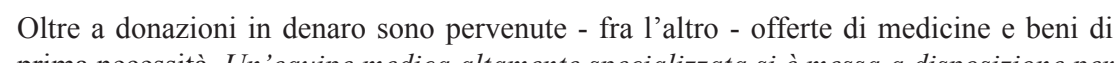
La risposta della Compagnia di Gesù nella zona si sta articolando con generosità e coordinamento in diverse località sotto la guida del Provinciale dell'India e dello Sri Lanka, *P.Hector D'Souza sj.* Molte comunità ed opere della Compagnia stanno soccorrendo la popolazione nelle necessità immediate: acqua, cibo, medicine, alloggio. Particolarmente impegnati nel coordinamento operativo sono lo "*Indian Social Institute*" e il "*SAPI - South Asia People's initiative*".

**Un membro del direttivo del MAGIS è nel sud dell'India sin dal 26 dicembre ed opera in contatto con i Gesuiti locali. Il suo rientro è previsto per il 9 gennaio.**

Ma al di là delle risposte immediate si pensa già *a programmi a medio termine, capaci di contribuire in modo significativo al processo di ricostruzione, riabilitazione e accompagnamento delle popolazioni colpite.*

A partire dalle esperienze precedenti il *P. Joseph Xavier SJ, delegato per l'apostolato sociale dell'India* insiste che il punto fondamentale è "*accompagnare le vittime, ricostruire la loro fiducia e sostenerle nel ricostruire passo dopo passo le loro vite spezzate*".

All'indomani del maremoto il P. Provinciale d'Italia della Compagnia di Gesù con il MAGIS hanno lanciato un *appello* in tutta Italia, al quale non sono mancate pronte e generose risposte.



Oltre a donazioni in denaro sono pervenute - fra l'altro - offerte di medicine e beni di prima necessità. *Un'equipe medica altamente specializzata si è messa a disposizione per interventi in loco.*

**Al di là degli aiuti immediati per le popolazioni colpite il MAGIS intende impegnarsi nell'accompagnamento della ricostruzione con interventi necessariamente prolungati nel tempo e sulla base delle indicazioni che pervengono direttamente dalle località colpite.**

## Maremoto Asia

Le donazioni - con la causale "*maremoto Asia*" vengono raccolte tramite il *conto corrente postale n. 909010* o sul *conto corrente bancario n. 509259 (ABi 1025 cab 3200 cin K)* presso la *Filiale di Roma del SanPaolo* entrambi intestati al MAGIS.

Le donazioni sono deducibili fiscalmente.

Per contatti: *numero verde 800999099*

**E-mail: [magis@gesuiti.it](mailto:magis@gesuiti.it)**